



CODICI

16/00015386

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

-

Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA-TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 15152

OGGETTO: Lucerna monolicne antropomorfa a vernice nera.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F.202 II NO).

DATI DI SCAVO: Contrade Montedoro-S.Lucia INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: -

ATTRIBUZIONE: -

MATERIALE E TECNICA: Argilla grigia, depurata; vernice nera opaca; decorazione a stampo.

MISURE: Lung. 9,2; Alt. 3,8; Diam. 5,5.

STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunosa nell'ansa; incrostata sul disco; vernice scrostata in alcuni punti.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE: -



NEG. 47608 E

DESCRIZIONE: Corpo tondeggiante, schiacciato; disco delimitato da una scanalatura che, inferiormente, si apre e segue il contorno del beccuccio; foro di riempimento posto al di sopra della decorazione; beccuccio protratto, angolare; piede leggermente accennato mediante una scanalatura. Disco antropomorfizzato, formato da un volto negroide con naso grosso e schiacciato e labbra molto grosse; sulla fronte si notano dei motivi floreali mentre sotto la bocca si nota un rettangolo in rilievo che congiunge il labbro inferiore al foro per lo stoppino.

Esemplare identico in D.M. BAILEY, A Catalogue of the Lamps in British Museum-I Creek, Hellenistic and Early Roman Pottery Lamps, British Museum, 1975, pag. 340, Q 716, tav. 133; esemplare simile in H. MENZEL, Antike Lampen im römisch-germanischen Zentral-Museum zu Mainz, Mainz, ./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA  
TARANTO  
FOTOGRAFIE:  
A.F.S. n° 47608 Cat. E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Maglie Francesca Paola Francesca Paola Pagli*

DATA: **Maggio 1979**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



*Coll. SSA Antonietta DELL'AGLIO*

*DeLL'Aglio*

ALLEGATI: **1**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00015386	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA	63	INV. 15152
ALLEGATO N. 1... (segue descrizione).					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

1954, pag. 75, n. 502, tav. 61, 8. TH. J. OZIOU, Salamine de Chypre - VII Les Lampes du Musée de Chypre, Paris, 1977, pag. 291 fa presente che le lucerne plastiche sono state fabbricate in tutto il mondo greco-romano, ad eccezione, forse, dell'Africa del Nord. Ben attestate ad Atene, le si trova ad Efeso, Delos ed in Palestina. L'Egitto sembra prediligere particolarmente questo genere di oggetti sia che il solo beccuccio sia stato trattato in forma di testa umana, sia che la forma ovoidale della lucerna sia servita da supporto ad una rappresentazione umana, sia che il vasaio abbia cercato di rendere una testa umana spesso grottesca o negroide.

Questo tipo viene datato da D. M. BAILEY, A Catalogue of the Lamps in the British Museum - I Greek, Hellenistic and Early Roman Pottery Lamps, British Museum, 1975, pag. 340, dalla seconda metà del I sec. a.C. fino al I sec. d.C.